



## **DELIBERAZIONE dell'ASSEMBLEA**

N. 7 del 15 marzo 2023

Addì 15 marzo 2023, alle ore 16 si è riunita l'Assemblea del Parco Naturale Regionale di Tepilora per discutere le proposte del seguente O.d.g:

### **Ordine del Giorno:**

#### ***7. Adozione del Piano del Parco preliminare al deposito per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.***

Presenti:

- Giuseppe Ciccolini: Presidente. Sindaco del Comune di Bitti;
- Antonella Canu: Sindaco del Comune di Lodè;
- Martino Giovanni Sanna: Sindaco del Comune di Torpè;
- Salvatore Ruiu: Sindaco del Comune di Posada;
- Salvatore Mele: Direttore Servizio Territoriale di Nuoro, Rappresentante di FoReSTAS;
- Francesco Murgia: Rappresentante della Provincia di Nuoro;

#### **Assenti:**

- Paolo Puddu: Vicepresidente, Rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna.

È altresì presente:

- Marianna Agostina Mossa, Direttrice del Parco, con funzioni di segretario verbalizzante;

Il Presidente illustra il punto all'ordine del giorno.

### **L'ASSEMBLEA**

**Visto** il D.Lgs. n. 165/2001.

**Visto** il D.Lgs. 267/2000.

**Vista** la L.R. n. 31 del 7 Giugno 1998, "Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale;

**Vista** la L.R. n. 21 del 24.10.2014 recante "Istituzione del Parco naturale regionale di Tepilora".

**Visto** lo Statuto del Parco naturale regionale di Tepilora.

**Dato atto** che l' art.10 della succitata L.R. 21/2014 testualmente recita:

*Art.10*

*Strumenti di pianificazione e programmazione*

1. *Il parco persegue le finalità di cui all'articolo 1 dotandosi dei seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:*

*a) il piano del parco;*

*b) il programma di sviluppo economico e sociale;*

*c) il regolamento del parco.*

**Richiamato** inoltre l'art. 11 della stessa legge stabilisce le finalità e i contenuti del Piano del Parco:

- 1. Il piano del parco, di seguito denominato piano, è lo strumento di tutela dei valori naturali, ambientali, storico culturali e demo-antropologici del parco, disciplina l'organizzazione del territorio in relazione agli usi compatibili, suddividendolo in base al diverso grado di protezione.*
- 2. Il piano dispone in particolare: a) l'organizzazione generale del territorio, la sua articolazione in sub aree, con la definizione dei vincoli e degli usi consentiti, in virtù delle esigenze di tutela e conservazione delle risorse naturali e ambientali presenti, le destinazioni d'uso pubblico o privato e le relative norme applicative; b) i sistemi di accessibilità veicolare e pedonale, con particolare riguardo agli accessi, ai percorsi e alle strutture riservate ai diversamente abili e agli anziani; c) le tipologie costruttive e i materiali consentiti, le modalità di conservazione, ristrutturazione e manutenzione delle strutture e infrastrutture esistenti, le modalità di esercizio delle attività produttive e compatibili con il parco.*
- 3. Il piano, sulla base di formali intese tra l'ente parco e i comuni interessati, può prevedere l'individuazione delle aree contigue al parco stesso e la disciplina delle medesime ai sensi dell'articolo 32, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette).*
- 4. Il piano può individuare terreni di proprietà privata su cui esercitare il diritto di prelazione nel caso di trasferimento a titolo oneroso del bene.*

**Richiamata** la Deliberazione dell'Assemblea del Parco n. 40 del 16 ottobre 2019, recante “*Linee guida all'Ufficio Tecnico per la costituzione dell'Ufficio di Piano del Parco*”, con cui l'Assemblea ha approvato l'elenco delle figure professionali necessarie per l'elaborazione del Piano del Parco, e ha dato mandato al Responsabile del Servizio Tecnico per l'adozione dei provvedimenti necessari all'individuazione di idonee professionalità esterne che integrino le professionalità presenti all'interno del personale del Parco e che sono necessarie per un'elaborazione compiuta del Piano del Parco;

**Considerato** che al fine di adempiere a quanto stabilito dal succitato art. 10 della L.R. 21/2014 e dalla Deliberazione n. 40 del 16 ottobre 2016, il Parco Naturale Regionale di Tepilora ha attivato il previsto Ufficio di piano per la predisposizione del Piano del Parco, costituito da un gruppo di lavoro qualificato coordinato dal prof. Corrado Zoppi del Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura (DICAAR) dell'Università degli Studi di Cagliari;

**Riscontrato** che il gruppo di lavoro ha effettuato gli studi necessari e concluso la predisposizione di una prima bozza di Piano del Parco, che è stata poi oggetto di confronto con gli uffici tecnici dei Comuni del Parco e con i tecnici dell'Agenzia Forestas;

**Atteso che** ad esito di tale confronto il gruppo di lavoro ha apportato agli elaborati le modifiche conseguenti alle osservazioni emerse, e che pertanto il documento ad oggi risulta completo e può proseguire l'iter di approvazione, comprendente la fase del deposito ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che garantisce la più ampia partecipazione e consultazione da parte dei soggetti interessati;

**Ritenuto** opportuno procedere con un'adozione preliminare del Piano attestante la volontà dell'Assemblea di proseguire nell'iter di approvazione;

**Acquisito** agli atti il parere favorevole dei competenti servizi;

A votazione unanime e palese



### **DELIBERA**

**Di adottare** in via preliminare il Piano del Parco naturale regionale di Tepilora, costituito dai documenti ed elaborati presenti agli atti negli Uffici del Parco.

**Di dare mandato** agli Uffici competenti del Parco\_naturale regionale di Tepilora di predisporre gli atti necessari per la prosecuzione dell'iter di approvazione.

### **DELIBERA**

A votazione unanime e palese di approvare l'immediata esecutività del presente atto.

#### **Il Presidente**

Giuseppe Ciccolini

#### **La Direttrice**

Marianna Agostina Mossa